



B&P  
Barabino & Partners  
Consulenza di direzione  
in Comunicazione d'Impresa

## COMUNICATO STAMPA

DE'LONGHI S.P.A.: Si è riunito il Consiglio di Amministrazione di De' Longhi Spa, leader nel settore degli elettrodomestici con le marche principali De' Longhi, Kenwood, Ariete, Simac per l'approvazione dei dati preconsuntivi di bilancio al 31 dicembre 2002. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2002 il fatturato De' Longhi ha raggiunto €1.273,7m (+6,3% rispetto al 2001).

A parità di tassi di cambio la crescita del fatturato sarebbe stata dell'8,7%.

L'EBITDA è cresciuto a €180,4m (+9,9%) con un'incidenza del 14,2% sul fatturato, rispetto al 13,7% del 2001, nonostante un effetto sfavorevole dei tassi di cambio di circa 0,4 punti percentuali sul fatturato. Forte incremento dell'utile netto a €40,0m con una crescita del 52,0% rispetto a €26,3m nel 2001.

L'incidenza del capitale circolante netto sul fatturato si è ridotta al 21,1% rispetto al 32,4% del 2001. In netta diminuzione anche l'indebitamento finanziario netto pari a €269,1m, grazie a una generazione di cassa di €78,9m e ai proventi della securitization per €99,1m.

Nel 2002, pur in un contesto di mercato caratterizzato da una sostanziale stabilità, De' Longhi ha proseguito nel suo percorso di crescita del fatturato e miglioramento della redditività grazie al lancio di nuovi prodotti e al controllo dei costi operativi.

La crescita del fatturato (+6,3%) è stata influenzata negativamente dall'andamento dei cambi (-2,4%) e dall'uscita dalla famiglia dei microonde di gamma bassa (-1,3%); escludendo questi due effetti la crescita sarebbe stata del 10%.

Il Gruppo ha registrato una crescita significativa nei settori della preparazione e cottura cibi (+10,8%) e del condizionamento (+8,6%). Il calo nel riscaldamento (-2,7%) è stato causato da un ritardo nella partenza della stagione invernale, in seguito a temperature superiori alle medie in alcuni dei mercati di riferimento del Gruppo.

Soddisfacente la tenuta del segmento pulizia della casa e stiro (+5,3%) dopo la rilevante crescita del 2001.

Per quanto riguarda l'andamento per area geografica va sottolineata la notevole crescita del fatturato in Italia (+8,9%), pur in presenza di un mercato dell'elettrodomestico in contrazione e a conferma dell'aumento delle quote di mercato e del consolidamento della leadership nel mercato domestico. In Inghilterra (+5,5%) si è confermata la crescita di Kenwood, che ha conquistato la posizione di numero uno in diverse famiglie di prodotto.

Molto soddisfacente anche l'aumento di fatturato in Nord America e in Giappone (+9,7% e 10,8% rispettivamente) seppure fortemente rallentato dalla rivalutazione dell'€ nei confronti di \$ e Yen; a tassi di cambio costanti il fatturato sarebbe aumentato del 18,2% in Nord America e del 20,7% in Giappone.

Il margine EBITDA è aumentato dal 13,7% al 14,2% grazie ad un migliore sales mix, al contenimento dei costi industriali e ad un maggior utilizzo della realtà industriale cinese, azioni su cui si sta lavorando anche nel 2003; questi effetti hanno più che compensato le sfavorevoli fluttuazioni dei tassi di cambio e il minore apporto al fatturato da parte del riscaldamento,



B&P  
Barabino & Partners  
Consulenza di direzione  
in Comunicazione d'Impresa

segmento con redditività più elevata rispetto alla media del Gruppo. Rilevante è stato l'incremento della spesa pubblicitaria, in aumento di oltre il 20% rispetto al 2001, a supporto in particolare di prodotti immessi nel mercato nell'ultima parte dell'esercizio.

Nel 2002 l'EBIT ha raggiunto €109,9m, con un aumento del 16,5% (€94,4m nel 2001) e con un'incidenza dell'8,6% sul fatturato rispetto al 7,9% nel 2001; il miglioramento dell'EBIT è stato più che proporzionale rispetto all'EBITDA grazie alla minor incidenza degli ammortamenti sul fatturato.

L'utile netto ha raggiunto €40,0m (+52,0% rispetto al 2001), in assenza di rilevanti variazioni delle componenti straordinarie e anche grazie agli effetti delle politiche di copertura che hanno permesso di recuperare gran parte delle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi di cambio.

In miglioramento tutti i principali indicatori economico finanziari: ROE (dal 5,0% del 2001 al 7,2% del 2002), ROCE (dal 9,7 al 13,3%) e Interest Cover (EBITDA/Oneri Finanziari, in crescita da 4,2x a 5,0x).

Le azioni intraprese per contenere il magazzino e migliorare le condizioni di incasso dei crediti hanno permesso di ridurre ulteriormente il capitale circolante netto, che prima degli effetti della securitization e quindi a perimetro comparabile scende da €388,5m (32,4% sul fatturato) del 2001 a €370,3m (29,1% sul fatturato) nel 2002. Considerando anche i proventi della securitization, il capitale circolante netto si è ridotto a €269,1m (21,1% del fatturato). Per il secondo anno consecutivo l'incidenza del capitale circolante sul fatturato è diminuita ed il risultato è ancora più rilevante tenendo presente che nel 2000 il capitale circolante netto rappresentava il 37,6% del fatturato.

Al 31 dicembre 2002, l'indebitamento finanziario netto si è ridotto a €269,1m grazie ad una generazione di cassa di €78,9m (dopo aver distribuito dividendi per €4,9m) e a proventi della securitization per €99,1m dai €447,1m di fine 2001. In netta diminuzione è risultato anche il rapporto mezzi terzi/mezzi propri che è passato da 0,85x del 2001 a 0,49x nel 2002 (il rapporto sarebbe 0,66x qualora si escludessero i proventi della securitization).

“Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti” – commenta il Presidente Giuseppe De' Longhi – “e in particolare delle performance ottenute nel mercato italiano, giapponese e nord americano, anche alla luce della difficile congiuntura economica”.

“Siamo fiduciosi di poter migliorare ulteriormente fatturato e redditività nel 2003” – conclude l'amministratore delegato Stefano Beraldo – “grazie all'ampliamento della gamma per i prodotti immessi sul mercato a fine 2002, ai nuovi prodotti in fase di lancio, all'ulteriore sviluppo dei principali marchi del Gruppo e a un continuo impegno sul fronte del controllo dei costi”.

Il progetto di bilancio verrà discusso dal Consiglio di Amministrazione che si riunirà il giorno 21 marzo 2003 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci prevista per il giorno 14 aprile in prima convocazione e il 15 aprile in seconda convocazione.



B&P  
Barabino & Partners  
Consulenza di direzione  
in Comunicazione d'Impresa

Si rende noto, infine, che il Consiglio di Amministrazione di De' Longhi S.p.A. ha integrato il proprio Codice di Autodisciplina con le modifiche apportate dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate nel luglio 2002 al Codice di Autodisciplina. La nuova versione del Codice è disponibile anche sul sito internet [www.delonghi.com](http://www.delonghi.com).

In conformità all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza degli Amministratori in carica, confermando l'indipendenza di due Amministratori su sette e precisamente i consiglieri dr. Carlo Garavaglia e prof. Giorgio Brunetti.

In allegato: schemi di stato patrimoniale e di conto economico consolidati

Contact: Barabino & Partners  
Federico Steiner  
Niccolò Moschini  
Tel. 02/72.02.35.35

Treviso, 5 marzo 2003

**Bilancio Consolidato De'Longhi S.p.A. al 31 Dicembre 2002****Conto Economico Consolidato Riclassificato**

	<b>2002</b>	<b>% sulle vendite</b>	<b>2001</b>	<b>% sulle vendite</b>
	Euro mil.	%	Euro mil.	%
Ricavi di vendita	1.251,0	98,2%	1.177,9	98,3%
Altri ricavi	22,7	1,8%	20,0	1,7%
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.273,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.197,9</b>	<b>100,0%</b>
<i>Incrementi 2002/2001</i>	<i>75,7</i>	<i>6,3%</i>		
Consumi	(620,7)	(48,7%)	(596,4)	(49,8%)
Costi per servizi	(286,0)	(22,5%)	(260,2)	(21,7%)
Oneri diversi di gestione	(11,5)	(0,9%)	(9,1)	(0,8%)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>355,5</b>	<b>27,9%</b>	<b>332,2</b>	<b>27,7%</b>
Costo del lavoro	(162,3)	(12,7%)	(157,2)	(13,1%)
Accantonamenti	(12,8)	(1,0%)	(10,9)	(0,9%)
<b>EBITDA</b>	<b>180,4</b>	<b>14,2%</b>	<b>164,1</b>	<b>13,7%</b>
<i>Incrementi 2002/2001</i>	<i>16,3</i>	<i>9,9%</i>		
Ammortamenti	(70,4)	(5,5%)	(69,7)	(5,8%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>109,9</b>	<b>8,6%</b>	<b>94,4</b>	<b>7,9%</b>
<i>Incrementi 2002/2001</i>	<i>15,6</i>	<i>16,5%</i>		
Proventi (Oneri) finanziari	(36,3)	(2,8%)	(39,0)	(3,3%)
Gestione straordinaria	(5,4)	(0,4%)	(5,7)	(0,5%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>68,3</b>	<b>5,4%</b>	<b>49,6</b>	<b>4,1%</b>
<i>Incrementi 2002/2001</i>	<i>18,6</i>	<i>37,6%</i>		
Imposte	(28,0)	(2,2%)	(23,1)	(1,9%)
<b>Risultato netto</b>	<b>40,3</b>	<b>3,2%</b>	<b>26,5</b>	<b>2,2%</b>
Risultato di pertinenza di terzi	0,3	0,0%	0,2	0,0%
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>40,0</b>	<b>3,1%</b>	<b>26,3</b>	<b>2,2%</b>
<i>Incrementi 2002/2001</i>	<i>13,7</i>	<i>52,0%</i>		

## Bilancio Consolidato De'Longhi S.p.A. al 31 Dicembre 2002

### Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

	<b>31.12.2002</b>	<b>31.12.2001</b>	<b>Variazione</b>
	Euro mil.	Euro mil.	Euro mil.
Crediti v/ clienti	310,6	412,5	(101,9)
Rimanenze	233,8	234,8	(1,1)
Debiti v/ fornitori	(290,9)	(249,7)	(41,2)
Altro	15,6	(9,1)	24,7
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>269,1</b>	<b>388,5</b>	<b>(119,4)</b>
Attività non correnti:			
Immobilizzazioni Immateriali	434,6	435,2	(0,6)
Immobilizzazioni Materiali	221,0	193,7	27,3
Immobilizzazioni Finanziarie	8,0	9,6	(1,5)
Passività non correnti	(108,8)	(54,8)	(53,9)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>824,0</b>	<b>972,2</b>	<b>(148,2)</b>
Patrimonio Netto di terzi	(0,3)	(0,3)	(0,0)
Patrimonio Netto del Gruppo	(554,5)	(524,8)	(29,7)
<b>Totale fonti non finanziarie</b>	<b>(554,9)</b>	<b>(525,1)</b>	<b>(29,8)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(269,1)</b>	<b>(447,1)</b>	<b>177,9</b>